

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Appendice 5 DVR Rischio Biologico Emergenza Coronavirus



Gestione Ambientale
Integrata dell'Astigiano S.p.A.

G.A.I.A.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO
via Brofferio, 48 14100 - ASTI

Iscritta al n. 01356080059 del Registro delle Imprese di Asti e al n. 108858 di Anagrafe

Data: 11/05/2020

Scopo del seguente documento è verificare come tutte le indicazioni presenti all'interno dell'allegato 6 al DPCM 26/04/2020 "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", integrato rispetto a quello precedentemente emesso in data 14 marzo 2020 siano state esaminate e prese in carico all'interno di GAIA spa.

In grassetto sono riportate le integrazioni introdotte nel protocollo il 24 aprile 2020 e le nuove procedure operative e misure adottate dall'azienda.

1-INFORMAZIONE

· L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi

*· In particolare, le informazioni riguardano
o l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria*

o la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio

o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

o l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)

o l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

L'azienda si è adoperata fin dal nascere dell'emergenza nell'informare e rendere partecipi tutti i lavoratori e le ditte esterne sulle disposizioni del Ministero della Salute e delle autorità competenti.

La comunicazione è avvenuta affiggendo all'ingresso delle sedi di lavoro, nelle bacheche ed in prossimità dei distributori di alimenti e bevande tutte le indicazioni che venivano fornite dagli organi ufficiali e le comunicazioni interne dove erano specificate le misure particolari adottate in azienda.

Una comunicazione interna specifica RSPP/43/2020 emessa il 14 marzo 2020, riportava le informazioni principali elencate nel protocollo.

Per gli impiegati con accesso a videoterminale e per quelli che usufruivano di telelavoro tale informativa è stata erogata anche tramite e-mail e per loro è stato creato e reso disponibile un corso di formazione specifico in modalità e-learning attraverso il software moodle.

Tutto il personale operante in azienda è già stato formato ed addestrato per i DPI di 3 categoria per un corretto utilizzo. I DPI utilizzati nei luoghi di lavoro in base alla valutazione dei rischi sono idonei a prevenire possibili forme di contagio in quanto con elevato grado di protezione per le polveri e rischio biologico. Attraverso comunicazione interne sono state ribadite istruzioni per utilizzare correttamente le mascherine ed i guanti monouso.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni*
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS*
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)*

L' ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.*

L'azienda si è adoperata fin da subito nel limitare l'ingresso alle sedi di lavoro ai dipendenti ed al personale delle ditte esterne per le sole attività funzionali all'operatività essenziale degli impianti (trasportatori, manutenzioni straordinarie, verifiche di sicurezza dei macchinari).

E' stata inviata un'informativa specifica ai clienti, fornitori, trasportatori, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative del DPCM dell'11/03/2020, nonché dalle misure concordate nel Protocollo.

La misura della temperatura è effettuata prima dell'ingresso ad inizio turno con termoscanner ad infrarossi presso il polo di trattamento rifiuti di Valterza e con termometro personale presso l'impianto di compostaggio di San Damiano e presso la discarica di Cerro Tanaro. La misura viene condotta da addetti della squadra di primo soccorso, istruiti in merito all'utilizzo dello strumento. In tema di privacy si fa riferimento all' allegato AL GS015. La persona che viene rilevato con temperatura superiore a 37,5, valore indicato dal Protocollo di intesa come limite per valutare i casi di febbre, viene invitato a ritornare a casa e consultare il proprio medico per valutare il proprio stato di salute . Non viene utilizzato nessun registro in cui si faccia riferimento al nome delle persone ed alle misure effettuate. Se la persona che abbandona il luogo di lavoro manifestasse successivamente sintomi più gravi e risultasse positiva al tampone, l'azienda, con il parere del Medico Competente, effettuerà una valutazione sulle eventuali misure straordinarie per limitare al più possibile il contagio fra il personale.

Per i dipendenti di GAIA spa che intendono riprendere il lavoro dopo l'infezione Covid, si fa riferimento a quanto descritto nel capitolo sulla sorveglianza sanitaria.

L'azienda si rende disponibile a seguire tutte le indicazione dell'autorità sanitaria competente per mettere in atto eventuali misure aggiuntive specifiche.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- *Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti*
- *Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro*
- *Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera*
- *Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2*
- *Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.*
- *le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive*
- *in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.*
- *L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.*

Per i trasportatori esterni è previsto un percorso con una modalità di conferimento/carico in base al tipo di rifiuto trattato. La firma ed il passaggio dei documenti necessari al trasporto è organizzato in modo che nessuno possa accedere in pesa oltre all'addetto in tutti gli impianti. Nel locale pesa potrà presenziare al massimo una persona (non sono previste sovrapposizioni fra colleghi).

Nell'informativa data alle ditte esterne è stato rimarcato come gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere per quanto possibile a bordo dei propri veicoli e non è consentito in alcun modo l'accesso agli uffici; per la firma delle bolle o dei formulari, l'autista deve mantenere la distanza minima di 1 metro dagli operatori GAIA.

A tutti gli esterni è precluso l'accesso alle aree ristoro presenti in azienda dove sono presenti i distributori automatici di cibi e bevande.

Sono presenti presso il polo trattamento rifiuti di Valterza, la discarica di Cerro Tanaro e l'impianto di compostaggio di San Damiano servizi igienici dedicati esclusivamente al personale esterno, sottoposti regolarmente a pulizia ed igienizzazione con prodotti a base di cloro e alcol.

Sono state interrotte dall'insorgere dell'emergenza tutte le visite guidate degli impianti e limitati gli accessi degli esterni alla funzionalità base.

Anche per le ditte in appalto presso gli impianti di GAIA sono state adottate le misure cautelative previste dal protocollo e quelle particolari adottate in azienda. **In seguito all'entrata in vigore del DPCM 26 aprile 2020 nell'informativa alle ditte esterne è stato ribadito l'obbligo da parte dell'appaltatore di informare immediatamente GAIA spa in caso di positività di propri dipendenti positivi al tampone COVID-19 al fine di collaborare con l'ASL di riferimento. Prima dell'emissione dell'ordine viene accertato che la detta esterna abbia preso visione del Protocollo di sicurezza interno di GAIA spa.**

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- *l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago*
- *nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione*
- *occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi*
- *l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)*
- *nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.*

Esistendo due turni di lavoro, le pulizie ed igienizzazione degli spogliatoi di Valterza vengono effettuate giornalmente con prodotti specifici, una al mattino e una al pomeriggio a metà turno; questo per permettere un regolare accesso agli spogliatoi e consentire che siano mantenute le distanze di sicurezza fra gli operatori.

Nei locali adibiti a spogliatoi ed uffici della discarica di Cerro Tanaro e dell'impianto di Compostaggio di San Damiano, vengono effettuate igienizzazioni e pulizie giornaliere sempre nel corso del turno di lavoro.

L'azienda mette a disposizione di tutti prodotti idonei affinché gli operatori possano igienizzare quotidianamente e secondo le necessità le superfici di maggior contatto, in particolare a fine turno.

La sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti viene effettuata negli uffici a cura dell'impiegato che opera presso la propria scrivania con i prodotti messi a disposizione.

Per migliorare le condizioni igieniche delle postazioni di lavoro, in particolare per quegli ambienti in cui possono operare persone diverse appartenenti a turni diversi o in cui, anche evitando assembramenti, si registra maggior passaggio, sono previsti interventi di sanificazione straordinaria.

Per tutti i mezzi e per le automobili aziendali è stata prevista una pulizia e sanificazione periodica, che comprende una pulizia ad umido con prodotti disinfettanti ed una sanificazione dell'abitacolo con ozono o igienizzante di pari efficacia.

Per il polo trattamento rifiuti di Valterza, è stato predisposto un intervento periodico di igienizzazione con ozono per la cabina di cernita, la cabina di regia del carroponete, l'officina di manutenzione, il complesso degli uffici, il locale pesa e gli spogliatoi maschili e femminili. Si è deciso invece di intervenire spruzzando soluzione igienizzante sui percorsi pedonali e sulle scale di accesso alla cabina di cernita e cabina regia carroponete. Per la discarica di Cerro Tanaro è stata prevista l'igienizzazione con ozono del blocco locale uffici. Per l'impianto di compostaggio di San Damiano è stato programmato un trattamento periodico con ozono per l'officina di manutenzione, il locale uffici/spogliatoi, mentre si è intervenuti con soluzione igienizzante in corrispondenza del camminamento davanti agli uffici.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani*
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani*
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone*
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.*

In tutti i luoghi di lavoro sono messi a disposizione soluzioni disinfettanti per le mani, sia in forma di gel che da utilizzarsi con acqua corrente o salviette. La raccomandazione per una frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o igienizzazione delle mani è ricordata in diverse informative interne.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

· l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS

(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

· qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

· nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

Negli impianti GAIA è presente, per il materiale trattato e la lavorazione effettuata, il rischio biologico per cui gli operatori sono stati dotati di dispositivi di protezione individuale adeguati che sono ritenuti idonei anche per affrontare l'emergenza Coronavirus.

In particolare tale dispositivi sono:

- mascherina facciale FFP3
- occhiali
- guanti antipuntura ed antitaglio rivestiti in nitrile
- tuta protettiva monouso (in base alle esigenze di lavorazione)
- scarpe antinfortunistiche S3

Gli indumenti di lavoro sono considerabili DPI solo per l'alta visibilità ma la loro gestione "pulito/sporco" tramite un contratto di noleggio e lavaggio è una misura per limitare il rischio biologico.

A coloro che possono venire in contatto con oggetti o documentazione esterna (pesa, protocollo, ecc) sono messi a disposizione guanti in nitrile usa e getta.

Con comunicazione interna RSPP-057-2020 sono stati invitati tutti coloro che abitualmente per le attività svolte all'interno dell'azienda non erano obbligati ad indossare mascherine di protezione per le vie respiratorie (impiegati uffici) ad indossare almeno una mascherina chirurgica se si trovano in spazi comuni, sia all'interno degli uffici che degli impianti. Nel corso dei sopralluoghi od attività di monitoraggio, vale la disposizione da DVR di indossare almeno una mascherina FFP2.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.*
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.*
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.*

Sono a disposizione prodotti di sanificazione e le pause sono organizzate in modo da evitare l'assembramento in corrispondenza dei distributori di snack e bevande in modo da garantire la distanza minima di 1 metro tra le persone. Tutti i dipendenti sono stati invitati a fare le pause-ristoro al di fuori dei luoghi di lavoro di GAIA nel rispetto delle regole interne vigenti per le pause e le timbrature. Se non è possibile effettuarle all'esterno di GAIA allora le stesse sono permesse solo in corrispondenza dei distributori automatici di alimenti presenti, rispettando le distanze e le misure igieniche per limitare il rischio biologico. È vietato consumare cibo e bevande in qualsiasi altro luogo di lavorazione, comprese scrivanie, salette e comparti di lavorazione.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza*

- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi*

- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili*

- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni*

a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione

- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti*

- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate*

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

E' essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

E' stata incentivata la possibilità di lavoro flessibile (telelavoro) per tutto il personale impiegatizio compatibilmente con le necessità aziendali in base a rotazioni concordate dalle Risorse Umane e dai responsabili di settore.

La turnazione effettuata fra gli impiegati che non usufruiscono dello smart working è volta anche a ridurre il più possibile il numero di persone all'interno degli stessi uffici e degli ambiti di lavoro.

Tutte le trasferte di lavoro per monitorare le attività di altri impianti sono sospese.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- *Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)*
- *dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni*

Vista l'esigenza di limitare il più possibile l'assembramento negli spogliatoi, considerata la superficie degli stessi, il numero massimo di persone che possono essere presenti all'interno degli spogliatoi sia maschili sia femminili di Valterza è pari a n.12, n.2 per Cerro Tanaro, n.3 per entrambi gli spogliatoi di San Damiano.

Per quanto riguarda il polo di Valterza viene individuata una diversa organizzazione dell'orario di lavoro in corrispondenza del cambio turno in modo da evitare un eccessivo assembramento.

In corrispondenza degli ingressi sono messi a disposizione igienizzanti per le mani segnalati da apposite indicazioni.

Vista la planimetria e l'organizzazione attuale degli ambienti di lavoro non è possibile individuare distinti punti di ingresso ed uscita.

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- *Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali*
- *non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali*
- *sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work*
- *Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)*

In seguito all'emergenza tutte le comunicazioni fra gli uffici e il personale operativo degli impianti di GAIA avviene preferibilmente attraverso lo smartphone e/o altri mezzi tecnologici.

Gli spostamenti verso gli impianti e le riunioni in presenza sono limitati solo e unicamente ai casi assolutamente indispensabili. Colleghi di altre Aziende, Clienti e Fornitori sono invitati ad utilizzare mezzi di contatto alternativi (tele- o video-conferenze, telefono, ecc.).

La formazione è erogata esclusivamente in modalità e-learning.

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- *nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute*
- *l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria*
 - ***Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica***

E' stato predisposto un allegato ai piani di emergenza di GAIA "AL_GS104 ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA NELLE VARIE SEDI DI LAVORO DI GAIA SPA - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA DI COVID-19", emesso in data 16/03/2020, dove sono state recepite le indicazioni del protocollo.

GAIA spa rende disponibili mascherine FFP3 da fornire all'eventuale soggetto positivo nei casi individuati

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- *La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)*
- *vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia*
- *la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio*
- *nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.*
- *Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.*

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

- ***Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.***

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

****A tal proposito di riporta quanto scritto nella circolare del Ministero della salute del 29/04/2020:***

Pertanto, il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

La sorveglianza sanitaria continua in azienda in base alle indicazioni fornite dal protocollo.

Il MC è parte attiva nell'individuazione delle misure aziendali particolari adottate in aziende.

I dipendenti affetti da patologie quindi identificati come soggetti maggiormente a rischio inseriti nei vari settori/uffici di Gaia, in base alle indicazioni del MC, sono adibiti esclusivamente allo smart working dalla propria abitazione.

Attraverso comunicazione interna è stata data indicazione ai soggetti che si ritengono esposti a maggiori rischi nel contrarre il virus o che rientrano nella definizione di soggetto fragile data dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.C.P.M. 08/03/2020 di rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di 'isolamento'. Nei casi in cui il MMG non prescriva (o non possa prescrivere) il periodo di malattia, il lavoratore può richiedere una visita straordinaria con il medico competente aziendale affinché possano essere valutate misure idonee per la salute del dipendente.

Il medico competente aziendale ha suggerito l'effettuazione di test sierologici per la verifica della presenza di anticorpi specifici anti SARS-COV2 ed eventuali tamponi per accertamento di secondo livello per i casi eventualmente positivi, secondo le indicazioni e le linee guida fornite dalla Regione Piemonte.

Per il reintegro di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione effettua visita medica per verificare l'idoneità alla ripresa del lavoro anche per valutare profili specifici di pericolosità.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

· È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

· Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

· Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei

soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

All'interno dell'azienda, il comitato SPT_GAIA (già operativo sui temi di salute e sicurezza e responsabilità sociale) ha il compito di vigilare sull'attuazione delle regole previste dal "Protocollo", dalle procedure aziendali e da quelle ministeriali; (comunicazione interna GS/44/2020 del 16 marzo 2020)

L'azienda invita a far parte di questo comitato Covid non solo le RSU elette all'interno dell'azienda ma almeno un rappresentante di tutte le sigle sindacali.